

Data: 28.10.2020 Pag.: 52
Size: 354 cm2 AVE: € 10620.00
Tiratura: 43843
Diffusione: 36620
Lettori: 231000



BASKET. L'ala classe 1998 comincia a far vedere ottime potenzialità
«Grazie a coach e compagni imparerò tutti i segreti di questo sport»

Mobio si presenta a suon di triple «Old Wild West, così vai lontano»

LE ULTIME

**Ieri doppia seduta
oggi è previsto il bis
Assente Pellegrino**

Doppia seduta d'allenamento ieri per l'Apu Old Wild West, che ha lavorato al Carne-
ra sia al mattino che al pome-
riggio. L'unica assenza nel
gruppo bianconero è quella
di "Ciccio" Pellegrino, ai
box per la frattura del secon-
do metacarpo della mano si-
nistra. Oggi stesso program-
ma, con la seduta mattutina
fissata per le 9.30 e quella
pomeridiana per le 17.30.
La società bianconera, intan-
to, sta pensando di organiz-
zare un'amichevole per il fi-
ne settimana. Fra le avversa-
rie papabili c'è Ferrara. —

G.P.

LA STATISTICA

**Giuri re degli assist
nella terza giornata
di Supercoppa**

Nemmeno il tempo di rien-
trare dall'infortunio che
Marco Giuri si laurea re de-
gli assist nella terza giorna-
ta della Supercoppa di A2.
La Lega Nazionale Pallaca-
nestro ha diffuso le statisti-
che individuali e il play
dell'Apu è il leader di giorna-
ta con 9 passaggi smarcanti.
Al secondo posto c'è Jamarr
Sanders di Tortona, terzo
gradino del podio per Domi-
nique Johnson e altri 5 gio-
catori con 6 assist. —

G.P.

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Dopo Deangeli, ecco Mobio sotto i riflettori. Le gare casalinghe di Supercoppa dell'Apu hanno messo in luce due giovani su cui la società bianconera ha voluto puntare per il ruolo di ala piccola. Nel match contro Orzinuovi Joseph Mobio, italiano di origini ivoiriane classe 1998, ha fatto a fette la difesa ospite con le sue triple facendosi conoscere così ai tifosi.

Mobio, nella partita con Orzinuovi si è sbloccato. Cosa è scattato?

«Penso sia stato il frutto del lavoro che c'è dietro. Ci stiamo allenando tanto, sia sul tiro che a livello individuale. Era solo una questione di tempo. La squadra e i compagni, inoltre, mi stanno dando fiducia, e quando c'è la fiducia è più facile segnare».

Cos'ha pensato vedendo che nel secondo quarto entrava ogni tiro?

«Non pensavo a cosa fare. Quando vedevo lo spazio per un buon tiro aperto lo prendevo. Ed è andata bene».

Come procede l'adattamento dalla Sicilia al Friuli?

«Il primo cambiamento è stato a livello climatico, la diffe-



Joseph Mobio, classe 1998, ala piccola proveniente da Capo d'Orlando

renza è tanta. Anche in campo è tutto diverso, perché a Capo d'Orlando la squadra era giovanissima e io ero fra i più grandi. Qui, invece, ci sono tanti giocatori esperti, io e Deangeli siamo gli under. Ho tutto da imparare».

Con quale compagno ha legato maggiormente all'Apu?

«Non posso dire un nome solo. Siamo un bel gruppo, unito, e ci passiamo volentieri la palla. Questo è un punto di forza in una squadra di basket».

Due anni fa con Capo d'Orlando ha raggiunto la finale play-off contro Treviso. Cre-

de di poterci arrivare anche con Udine?

«L'Apu punta ad arrivare lontano. Possiamo andare ai play-off con un buon piazzamento e un'ottima chimica di squadra. Poi inizia un altro campionato: se ci passiamo la palla e difendiamo, facciamo tanta strada».

Qual è il suo obiettivo per la sua prima stagione a Udine?

«Migliorarmi il più possibile come giocatore e imparare ogni segreto di questo sport con l'aiuto del coach e dei compagni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA